A man with dark, curly hair and a beard, wearing a blue checkered shirt, is looking at a tablet held by a woman. The woman has long brown hair with bangs, an orange hair clip, and gold hoop earrings. She is wearing a light-colored patterned top. They are outdoors, with a white building and greenery in the background. The scene is brightly lit, suggesting daytime.

Soluzioni d'investimento sostenibili

Informazioni alla clientela sugli investimenti sostenibili

PostFinance 



Gli investimenti finanziari sostenibili integrano i classici criteri di redditività, liquidità e sicurezza con aspetti etici, ecologici e sociali, e possono contribuire in diversi modi al miglioramento dello sviluppo sociale ed ecologico in generale. Con gli investimenti sostenibili si prendono decisioni d'investimento che vanno oltre i semplici indici finanziari. Nel processo di consulenza sugli investimenti di PostFinance teniamo conto dei temi legati alla sostenibilità e offriamo alla clientela soluzioni d'investimento sostenibili.

Contenuto

1. Panoramica degli approcci sostenibili	4
2. Sistemi di valutazione per investimenti legati alla sostenibilità	7
3. Rischi ESG	9
4. Investire in modo sostenibile presso PostFinance	10



1. Panoramica degli approcci sostenibili

Il modo in cui le possibilità di investimento sostenibili si compongono varia molto. Di seguito forniamo una panoramica dei vari approcci e delle diverse strategie.

1.1. Esclusione

Nel caso dell'esclusione (anche detta selezione negativa o esclusione basata su norme o valori) si escludono intenzionalmente dal portafoglio gli investimenti in determinati paesi, aziende o emittenti. I criteri di esclusione possono riferirsi a diversi aspetti, quali categorie di prodotti, attività o pratiche commerciali.

Le esclusioni possono essere suddivise in due gruppi principali:

- **Esclusioni incondizionate** di prodotti o attività commerciali che entrano in conflitto con i valori di investitrici e investitori (ad es. produzione di armi) oppure comportano rischi ESG eccessivi (ad es. estrazione del carbone); sono anche dette esclusioni basate sui valori.
- **Esclusioni condizionate** di aziende a causa delle loro pratiche commerciali negative, quali violazioni di determinate norme o prescrizioni o degli standard ESG globali (ad es. violazioni sistematiche dei diritti umani); sono spesso anche dette esclusioni basate sulle norme.

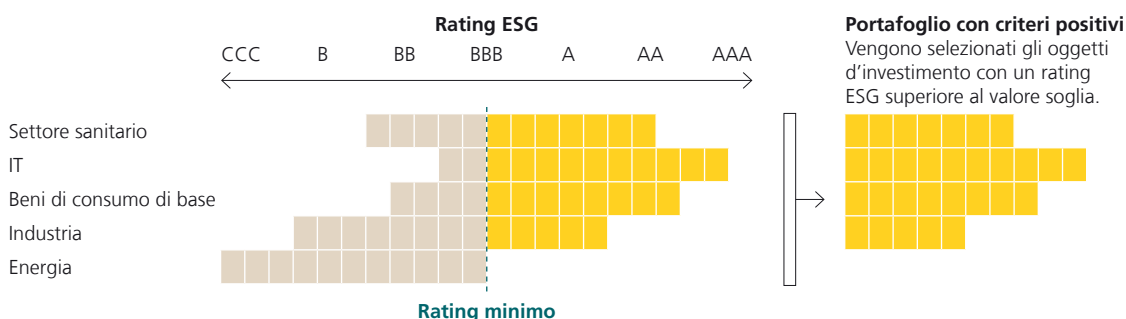
Nota:

Esistono diversi tipi di criteri di esclusione e può essere loro attribuito un peso diverso in base agli obiettivi e alle preferenze di chi investe. Se tuttavia un'attività è vietata dalle leggi e dalle direttive vigenti, la sua esclusione non può essere utilizzata in modo plausibile come criterio di esclusione per un prodotto ESG. Ad esempio, in Svizzera il finanziamento di armi controverse è vietato dalla Legge federale sul materiale bellico. Pertanto, per gli investimenti che escludono unicamente i produttori o le aziende produttrici di tali armi non si dovrebbe ricorrere all'approccio sostenibile dell'esclusione. In ogni caso rimane opportuno informare investitrici e investitori in merito all'applicazione di tale criterio.

1.2. Selezione positiva

Nella selezione positiva, gli investimenti devono soddisfare determinati criteri minimi di sostenibilità vincolanti per poter essere potenzialmente presi in considerazione per gli investimenti. Tali criteri minimi possono essere stabiliti ad esempio sulla base dei rating o di altri indici di sostenibilità.

Nell'immagine di esempio seguente, per la selezione positiva viene definito un determinato rating minimo ESG pari a BBB (su una scala da AAA a CCC). Le aziende che non soddisfano questo criterio sono escluse dall'universo di investimenti del rispettivo fondo.



Fonte: Staub-Bisang/Stüttgen/Mattmann (2022)

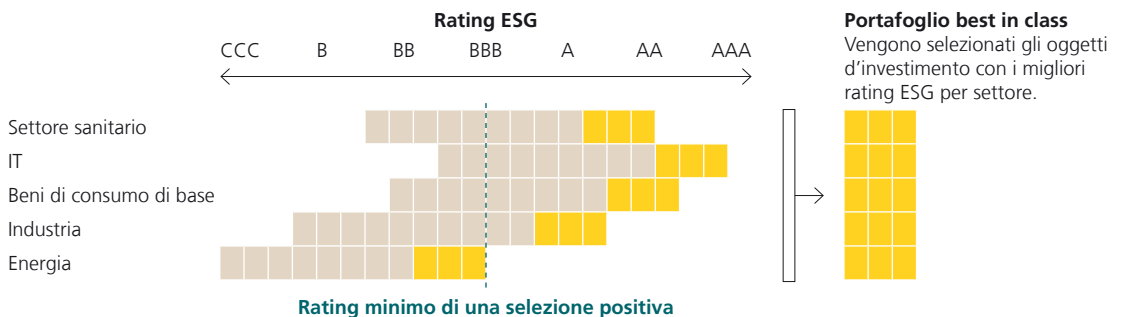
1.3. Approccio «best in class»

Con questo approccio vengono presi in considerazione gli investimenti classificati come particolarmente sostenibili dal punto di vista della performance ambientale, sociale e di governance (ESG) all'interno del gruppo di riferimento del settore o della categoria. Si può investire in tutti gli emittenti che vantano un rating superiore a un valore soglia predefinito, determinato secondo modalità variabili. Può trattarsi anche di settori i cui prodotti o metodi di produzione non

sono considerati sostenibili, ma nei quali vengono prese in considerazione aziende leader nell'ambito della sostenibilità. Per tale motivo, i portafogli di numerosi fondi sostenibili comprendono aziende di settori che non ci si aspetterebbe di trovare, ad esempio aziende dell'industria chimica, automobilistica e petrolifera.

La seguente immagine mostra un esempio del modo in cui vengono prese in considerazione le aziende più sostenibili per ogni settore.

A differenza della selezione positiva (capitolo 1.2) in questo esempio dell'approccio «best in class» le aziende energetiche sono parte del portafoglio.



Fonte: Staub-Bisang/Stüttgen/Mattmann (2022)

1.4. Integrazione ESG

Consiste nell'inclusione diretta delle opportunità e dei rischi ESG nell'analisi finanziaria tradizionale, tenendo conto dei criteri ESG nelle decisioni d'investimento attraverso un processo sistematico e fonti di ricerca adeguate. Un investimento deve quindi soddisfare non solo criteri legati alle finanze, alla liquidità e al modello di business, ma anche certi criteri di sostenibilità.

1.5. Approccio per temi di sostenibilità

Gli investimenti per temi di sostenibilità vengono effettuati in aziende o paesi che contribuiscono all'attuazione di soluzioni sostenibili in ambito sia ecologico sia sociale. Nel segmento ambientale tali investimenti riguardano ad esempio energie rinnovabili, efficienza energetica, tecnologie pulite, infrastruttura di trasporto a basse emissioni di carbonio, depurazione dell'acqua ed efficienza delle risorse. In ambito sociale ci si concentra su temi quali l'istruzione, i sistemi sanitari, la lotta contro la povertà o lo sviluppo di soluzioni per affrontare l'invecchiamento della società.

1.6. Impact Investing

Gli investimenti d'impatto puntano, oltre che al rendimento finanziario, anche a ottenere un effetto positivo misurabile sugli sviluppi ecologici e sociali che deve essere dimostrato in maniera trasparente.

1.7. Azionariato attivo (engagement ed esercizio del diritto di voto)

Engagement

Con questo approccio, chi investe mira a influenzare un'azienda esercitando i diritti che ha acquisito diventando azionista dell'azienda stessa, con l'obiettivo di convincere il management a tenere conto dei criteri ambientali, sociali e di governance. Questo dialogo comprende ad esempio la comunicazione con la direzione e il consiglio di amministrazione delle aziende così come la presentazione o co-presentazione di mozioni da parte di azioniste e azionisti. Se l'engagement è fruttuoso, la strategia e i processi di un'azienda posso-

no essere modificati allo scopo di migliorare la performance ESG e ridurre i rischi in questo ambito. L'engagement può concretizzarsi sotto forma di interazioni dirette tra chi investe e l'azienda partecipata oppure sotto forma di engagement collaborativo, con cui più investitrici e investitori decidono insieme di condurre un dialogo comune.

Esercizio del diritto di voto

Si riferisce all'esercizio attivo dei diritti di voto da parte di chi investe, sulla base dei principi ESG, per manifestare le proprie preoccupazioni su questioni ambientali, sociali e di governance.

Importante: i principi di sostenibilità si orientano alle descrizioni dell'Asset Management Association Switzerland (AMAS).

Nota:

I principi di sostenibilità applicati ai prodotti offerti da PostFinance sono illustrati nel [capitolo 4](#).



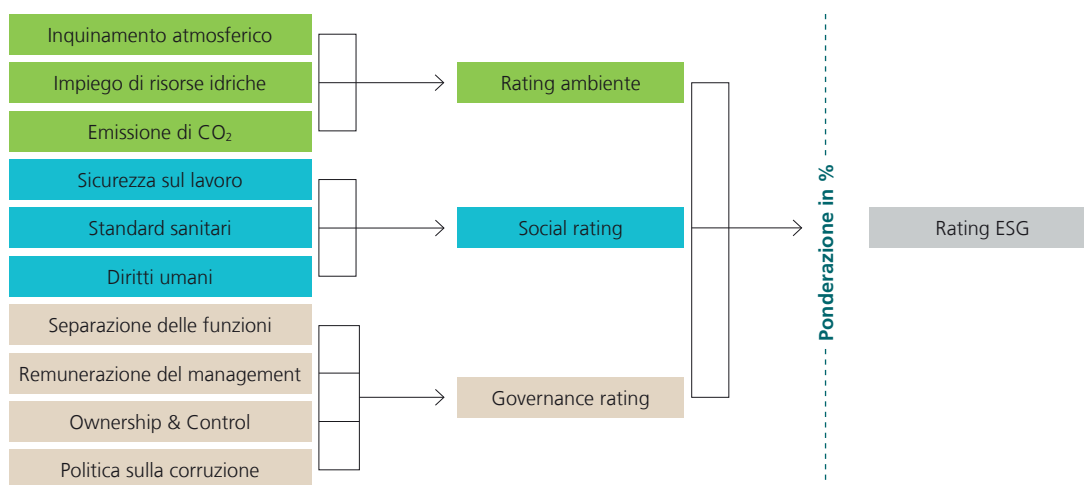
2. Sistemi di valutazione per investimenti legati alla sostenibilità

2.1. ESG

Il sistema più noto e diffuso per la valutazione degli investimenti legati alla sostenibilità è il rating ESG, una sigla che sta per Environment (ambiente), Social (sociale) e Governance (gestione aziendale responsabile). I fattori ESG costituiscono la base per i diversi principi di investimento sostenibile. Con i rating ESG si cerca di valutare la sostenibilità, ad esempio delle aziende, e di esprimerla mediante un rating (o punteggio), analizzando i tre ambiti dell'attività economica sostenibile. I rating ESG forniscono quindi indicazioni su come un'azienda gestisce la propria responsabilità.

Le agenzie di rating valutano i fattori di sostenibilità degli emittenti sulla base di modelli propri. Sono diversi gli operatori che elaborano rating ESG e li mettono a disposizione di investitrici e investitori. Occorre tenere presente che ogni agenzia di rating applica i propri criteri, il che può comportare che un emittente venga valutato con un rating diverso a seconda dell'operatore che lo determina. Queste differenze si devono ad esempio alla considerazione dei prodotti fabbricati (un prodotto è, in fin dei conti, sostenibile oppure no?), delle catene di fornitura (si tiene conto dell'intera catena o solo dell'effettivo processo di produzione?) o alla diversa definizione e ponderazione dei singoli aspetti di sostenibilità.

La seguente figura mostra lo schema su cui potrebbe basarsi un rating ESG.



Fonte: Staub-Bisang/Stüttgen/Mattmann (2022)

2.2. Sustainable Development Goals (SDG)

Gli SDG sono 17 obiettivi da realizzare entro il 2030, formulati dalle Nazioni Unite allo scopo di fungere da catalizzatore per uno sviluppo sostenibile. Coprono un'ampia gamma di temi di sostenibilità, dall'eliminazione della fame nel mondo alla lotta per contrastare il cambiamento climatico, fino alla promozione di abitudini di consumo più consapevoli e una concezione urbanistica più sostenibile.

2.3. Accordo di Parigi

Il principale obiettivo dell'Accordo di Parigi è sensibilizzare a livello globale sulla minaccia rappresentata dal cambiamento climatico, affinché l'aumento complessivo della temperatura nel secolo attuale sia mantenuto ben al di sotto dei 2 gradi Celsius rispetto all'epoca preindustriale. Esso mira inoltre a promuovere il massimo impegno per ridurre ulteriormente tale aumento a 1,5 gradi Celsius. Per gli investimenti in prodotti allineati all'Accordo di Parigi è possibile misurare l'impronta di CO₂ e confrontarla con gli obiettivi dell'Accordo.

2.4. Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)

La Sustainable Finance Disclosure Regulation è un regolamento europeo introdotto per migliorare la trasparenza di mercato dei prodotti d'investimento sostenibili, prevenire il greenwashing e aumentare la trasparenza dei requisiti di sostenibilità degli attori dei mercati finanziari.

Prevede tre diverse categorie:

- **Articolo 8:** i fondi conformi all'art. 8 della SFDR sono anche comunemente detti fondi «verde chiaro» e sono obbligati a dichiarare se investono in parte in temi ecologici o sociali. In linea di principio i loro investimenti dovrebbero contribuire a promuovere aspetti ecologici e sociali.
- **Articolo 9:** i fondi conformi all'art. 9 della SFDR sono anche comunemente definiti prodotti «verde scuro», hanno requisiti più severi e in linea di massima prevedono soltanto «investimenti sostenibili». Tali prodotti hanno un chiaro obiettivo legato alla sostenibilità che è misurabile e che deve essere obbligatoriamente indicato.
- I fondi che non sono classificati secondo l'art. 8 o 9 della SFDR rientrano **nell'art. 6 della SFDR**.

Le disposizioni della SFDR si applicano a tutti i prodotti soggetti al diritto dell'Unione europea, non sono invece vincolanti per i fondi domiciliati in Svizzera.

2.5. Socially Responsible Investment (SRI)

Un investimento socialmente responsabile si concentra sulla selezione delle aziende mediante criteri di esclusione. Ciò significa che interi settori vengono esclusi con coerenza dall'universo di investimenti in una fase preliminare se non soddisfano gli standard etici ed ecologici prestabiliti.

3. Rischi ESG

Con questo termine si intendono le potenziali ripercussioni negative su aziende e investimenti che sono correlate ai fattori ESG, riferite ad esempio a inquinamento ambientale, condizioni di lavoro, corruzione o strutture gestionali. Le aziende che non affrontano adeguatamente questi rischi devono aspettarsi sanzioni normative, perdite economiche o danni alla reputazione. Investitrici e investitori dovrebbero tenere conto di questi rischi nelle loro decisioni di investimento e, se necessario, adottare misure per ridurli al minimo.

L'andamento passato di un investimento non consente di trarre conclusioni su quello futuro. Tuttavia, studi empirici mostrano che non può essere stabilita alcuna differenza sostanziale in merito alle opportunità di rendimento relative alla performance di investimenti sostenibili rispetto a quelli tradizionali.

Per ulteriori informazioni sui rischi ESG si rimanda all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari».



4. Investire in modo sostenibile presso PostFinance

Di seguito mostriamo come PostFinance agisce nell'ambito degli investimenti in relazione alla sostenibilità

4.1. Fondi ESG PostFinance

I fondi ESG PostFinance sono strutturati in modo da investire in specifici fondi mirati (con una struttura detta fondo di fondi, o «fund of funds»). La maggior parte di questi fondi mirati persegue esplicitamente una strategia d'investimento sostenibile. Riguardo agli investimenti sostenibili, nei fondi mirati è possibile utilizzare uno dei seguenti approcci o una loro combinazione:

- integrazione ESG
- criteri di esclusione
- approccio «best in class»
- azionariato attivo: per i PostFinance Fonds l'engagement viene assunto da UBS Asset Management di UBS SA e l'esercizio del diritto di voto dalla direzione del fondo di UBS Fund Management (Switzerland) AG
- approccio per temi di sostenibilità

Fondi d'investimento strategico e fondi di previdenza PostFinance

I nostri cinque fondi d'investimento strategici e i nostri quattro fondi di previdenza tengono tutti conto dei criteri di sostenibilità ESG, ossia legati all'ambiente (environment), agli aspetti sociali (social) e a una gestione aziendale responsabile (governance). Per i fondi mirati applichiamo l'approccio «best in class», che determina l'universo di investimenti in base agli emittenti che forniscono le migliori performance di sostenibilità nel loro settore. Rispetto all'indice di riferimento tradizionale non esplicitamente sostenibile, i nostri fondi mirano a un valore ESG migliore e a un'impronta di CO₂ inferiore.

Per motivi legati alla sostenibilità abbiamo escluso la classe d'investimento Oro dai fondi d'investimento strategico e di previdenza.

Nell'implementazione dei fondi d'investimento strategico e di previdenza ci orientiamo per le azioni all'indice *SPI ESG*[®] e agli *indici MSCI ESG Leader*, mentre per quanto riguarda le obbligazioni prendiamo come benchmark l'indice *SBI ESG*[®], l'indice *Bloomberg MSCI Sustainability* e l'indice *J.P. Morgan ESG*.

PF - Bond Fund

Questo fondo persegue il suo obiettivo d'investimento innanzitutto grazie ad approcci sostenibili (in particolare esclusioni e «best in class» nei fondi mirati) finalizzati a migliorare il suo profilo in termini di ecologia e sostenibilità sociale rispetto a un indice di riferimento tradizionale non esplicitamente sostenibile.

PF - Swiss Equity Fund

Questo fondo riproduce passivamente l'indice di riferimento SPI ESG, che rileva l'andamento delle azioni svizzere tenendo conto di fattori ambientali, sociali e di gestione aziendale responsabile.

4.2. Fondi emessi da terzi

PostFinance offre oltre 30 fondi di terzi che tengono conto degli aspetti legati alla sostenibilità, distinguendo tra i fondi che perseguono un obiettivo di sostenibilità esplicito e i fondi che, nella decisione d'investimento, considerano caratteristiche sociali e/o ecologiche e una buona gestione aziendale.

Per i fondi che perseguono un obiettivo di sostenibilità esplicito, viene presa in considerazione la classificazione sugli obblighi di dichiarazione europei in conformità con l'art. 9 della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR). Per i fondi che nella decisione d'investimento considerano caratteristiche sociali e/o ecologiche e la buona gestione aziendale, si tiene conto della classificazione sulla base dell'art. 8 della SFDR (o equivalente).



4.3. Focus Sostenibilità nell'e-gestione patrimoniale e nella consulenza sugli investimenti Plus

Nell'e-gestione patrimoniale e nella consulenza sugli investimenti Plus proponiamo alle clienti e ai clienti il focus d'investimento «Sostenibilità», in modo che il loro denaro venga investito in aziende, stati e istituzioni governative che tengono conto dei criteri ESG, ossia legati all'ambiente, alla società e alla gestione aziendale responsabile.

Per informazioni dettagliate sui criteri ESG consultare il rapporto ESG. Il factsheet «Focus Sostenibilità nell'e-gestione patrimoniale e nella consulenza sugli investimenti Plus» contiene ulteriori informazioni sul focus d'investimento «Sostenibilità».

4.4. Piano di previdenza SmartFlex

Per il piano di previdenza SmartFlex (pilastro 3a/3b), l'assicurazione sulla vita con componente di risparmio che offriamo in collaborazione con AXA, PostFinance propone il tema d'investimento «Sostenibilità» con il fondo azionario *AXA WF Sustainable Equity QI*. Questo subfondo investe in titoli di aziende che soddisfano i criteri essenziali relativi ad ambiente, società e governance (ESG).

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna

Telefono 0848 888 900
(in Svizzera max CHF 0.08/min)

www.postfinance.ch

PostFinance 